



Il 20 giugno la Giornata Mondiale del Rifugiato

★ di **Filippo Miraglia** vicepresidente nazionale Arci

Il 20 giugno si celebra in tutto il mondo la *Giornata Mondiale del Rifugiato*, appuntamento annuale voluto dall'Assemblea generale dell'Onu, il cui obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione di milioni di rifugiati e richiedenti asilo. È lo stesso giorno in cui, nel 1951, l'Assemblea approvò la Convenzione di Ginevra. Negli ultimi anni il diritto d'asilo è sempre più diventato oggetto di campagne diffamatorie e strumentali, che tendono a legittimare la non applicazione di quanto sta scritto nella nostra Costituzione e nella legislazione internazionale. Governi dell'UE (si pensi ai cosiddetti Paesi di Visegrad: Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia) hanno affermato il loro diritto a bloccare i flussi di richiedenti asilo, negando così un principio cardine della Convenzione di Ginevra, cioè il diritto di ogni persona a chiedere Protezione Internazionale. Allo stesso tempo l'UE ha firmato un accordo con la Turchia di Erdogan per bloccare il flusso di richiedenti asilo dal medio oriente, proprio mentre i siriani, che rappresentano il principale gruppo di rifugiati al mondo, scappavano dalle bombe della coalizione internazionale e da quelle di daesh. Una pagina vergognosa

della storia del vecchio continente, che ha deciso di scaricare sui Paesi limitrofi l'onere dell'accoglienza e dell'eventuale respingimento, in cambio di soldi e sostegno politico. Dopo quell'accordo, l'Unione Europea, con l'Italia capofila, tenta di utilizzare lo stesso modello usato con la Turchia anche con altri Paesi, dove i diritti umani vengono regolarmente calpestati come in Libia. Un Paese dilaniato da una guerra civile che dura dal 2011 e con una territorio diviso per bande, viene così investito di una responsabilità che i nostri governanti non vogliono assumersi. Gli si chiede di impedire le partenze e di trattenere i flussi migratori sul loro territorio, nonostante le testimonianze di centinaia di migranti sulle violenze e i ricatti che li subiscono. L'UE, e l'Italia tra i principali protagonisti di questo indirizzo politico, ha anche scelto di condizionare gli aiuti allo sviluppo alla collaborazione dei Paesi di origine e transito dei flussi migratori. Una operazione ingiusta, assolutamente inefficace e, in molti casi controproducente, perché il sostegno a governi dittatoriali o sostenuti da bande di criminali che controllano il territorio aumenterà le ragioni di fuga e quindi anche il numero di profughi.

D'altro canto è stato Papa Francesco a parlare di «terza guerra mondiale diffusa», per la situazione di crescente instabilità e conflitto di molte regioni del mondo. Le risorse per l'accoglienza dei profughi destinate all'UNHCR sono sempre di meno a fronte di quasi 70 milioni di persone nel mondo che fuggono in cerca di protezione: il numero più alto dall'approvazione della Convenzione di Ginevra. Il diritto d'asilo è dunque sotto attacco in nome della compatibilità economica e politica, in Europa come nel resto del mondo. Per questo ha fatto bene l'UNHCR a ribadire che è importante in questo 20 giugno 2017, più che in passato, stare dalla parte dei rifugiati #WithRefugees. Gli Stati, i governi, mostrano di non voler perseguire più l'interesse generale e di avere abbandonato come obiettivo irrinunciabile il riconoscimento dei diritti umani per tutti e tutte. La società deve provare a riprendere in mano il proprio destino assumendo come prioritario questo obiettivo generale. Le organizzazioni sociali, le associazioni devono svolgere in questa battaglia un ruolo da protagoniste. Ed è quello che intendiamo fare nel nostro Paese e nell'UE a partire da questa importante giornata del 20 giugno.

Alcune iniziative promosse dall'Arci per la Giornata Mondiale del Rifugiato

L'elenco completo da venerdì 16 giugno su www.arci.it

PIZZOLI (L'Aquila) - 10 giugno, ore 9.00, presso Area Map

Giornata ecologica e presentazione del progetto Sprar

Promuove Arci L'Aquila in collaborazione con il Comune de L'Aquila, il Comune di Pizzoli, il Comune di Castel del Monte.

VILLA SAN GIOVANNI (RC) - Dal 13 al 16 giugno, ore 10.00, presso C.S.C Nuvola Rossa Via II Novembre.

Laboratorio sperimentale di pittura e riciclo creativo rivolto a beneficiari, volontari e cittadini del territorio, promosso da Arci Reggio Calabria.

GENOVA - 15 giugno, ore 17.00, Teatro dell'Archivolto Piazza G. Modena 3,

L'Italia che accoglie, programmato da UNHCR e SPRAR uno spettacolo speciale, *Social Comedy - intrigo a via Doganelli*, una tavola rotonda e un aperitivo. Promosso da Il Biscione, Arci Solidarietà Genova, Il Ceto.

CARRARA - 15 giugno, ore 18.00, Biblioteca Civica

Le migrazioni contemporanee verso l'Italia e l'Europa: cause (irresistibili) ed effetti (contraddittori). Promosso da Sprar, Comitato Arci Regionale Toscano, Comitato Massa e Carrara.

SUCCIVO (CE) - 16 giugno, ore 18.00, Biblioteca Comunale - Casa delle Arti - Corso Sicilia 36

Presentazione del libro *Il coraggio della libertà*. Promosso da Attivarci Sprar Succivo.

VITERBO - 16-17 luglio, dalle 9 alle 17, circolo Arci Il Cosmonauta, via dei Giardini.

I partecipanti realizzeranno un albo illustrato intorno al tema *impronte nel passato, tracce del presente, visioni sul futuro*. Promosso da Arci Viterbo, Arci Solidarietà Viterbo onlus.

BOLOGNA - 19 giugno, ore 17.30, Via Azzo Gardino 44 (Centro sociale Andrea Costa).

Numeri del fenomeno migratorio e norme costituzionali e internazionali che guidano le azioni dello Stato; buone pratiche della regione e presentazione della legge popolare *Ero straniero - l'umanità che fa bene*. Concluderà l'incontro la proiezione del



documentario *I Migrati*. Promosso da Fondazione Duemila in collaborazione con Acli, Arci Bologna, Chiesa Evangelica Metodista, Radicali, Scuola 'By Piedi'.

LECCE - 20 giugno, ore 9.30, Via Pappacoda 25.

Momento formativo per comprendere meglio il vissuto e le aspettative di chi giunge in Italia attraverso la testimonianza di chi rappresenta comunità importanti nel nostro paese. Promosso da Arci Lecce.

LICCIANA NARDI (MS) - 20 giugno, ore 10.30, Centro Icaro.

Giornata di formazione per Insegnanti, operatori dei servizi e dei centri di accoglienza. Promosso da SDS Lunigiana, Arci Toscana, Arci Massa e Carrara, Sezione Avis Terrarossa, Centro polivalente Icaro, Progetto Sprar, Gruppo Emergency Lunigiana, Associazione Amatafric, Proloco Licciana Nardi, Anspi Monti, ASD Mama Africa Meeting.

CECINA (LI) - 23 giugno, ore 19.00, Oratorio via Volta 57.

SEMI integri: in occasione della *Giornata Mondiale del Rifugiato* Arci presenta *Cactus lab e CicloOfficina*: laboratori di riciclo e riuso nei progetti di accoglienza. Promosso da Progetto Sprar, Arci Toscana, Arci Bassa Val di Cecina, Associazione Mestizaje, Centro di Solidarietà Monica Cruschelli, Comitato Salute Pubblica Cecina, Libera, Amnesty International, Legambiente, Oxfam, Auser.



NOVOLI - 23 giugno ore 20.00, Via San Francesco 10.

Gli ospiti dei progetti di accoglienza gestiti da Arci Lecce riceveranno la cittadinanza offrendo un piccolo aperitivo ed esporranno i lavori artigianali creati durante i laboratori di cui hanno fatto parte. Promosso da Arci Lecce.

REGGIO CALABRIA - 24 giugno, ore 20.00, presso MISTRUMU, Viale

Genoese Zerbi. Armonie e ritmi del Mediterraneo

Promosso da Arci Reggio Calabria.

SERRANO (Carpignano Salentino) - 25 giugno, ore 18.30, presso Biblioteca Villa Comunale.

Le celebrazioni avranno inizio con un primo incontro presso la biblioteca comunale di Serrano e l'inaugurazione dello spazio riallestito per il progetto *Soffio Verde*. Uno spettacolo itinerante condurrà dalla biblioteca alla villa comunale. A partire dalle 20.00 avrà inizio la festa finale con le performance dei ragazzi, cui seguirà un breve dibattito. La serata si concluderà con musica dal vivo e la degustazione di piatti tipici a cura dei beneficiari dei progetti Arci Lecce.

Promosso da Arci Lecce.

PORTICO DI CASERTA - 25 giugno, ore 17.00, Piazza Rimenbranza.

Laboratori musicali e musica dal Mondo. Promosso da Solidarci SPAR Portico

SANTA MARIA CAPUA VETERE - 26 giugno, ore 18.00, Ristorante

Amico-Bio Spartacus Arena - Presso Anfiteatro. Tavola rotonda con esponenti istituzionali e delle categorie produttive. Promosso da Solidarci Sprar Santa Maria Capua Vetere.

SIENA - 21 giugno, ore 21.15, presso Circolo Arci Cultura e Sport - via

Duccio di Boninsegna 35. Spettacolo Teatrale *Madiake Mukodjie Makodjie Mudiake*. Una specie di Macbeth: testo di Francesco Chiantese con gli allievi dell'Officina Teatrale ed alcuni beneficiari dell'accoglienza SPRAR e CAS di Arci. Teatro dei sintomi in dialogo con Arci Siena. Promosso da Arci Toscana, Comitato Arci Siena, Progetto Sprar.

Estate in campo

Sono partiti i primi campi e laboratori sui terreni confiscati alle mafie, in cui le attività lavorative si alternano a sessioni di studio, informazione e formazione sui temi della lotta alla mafia.

Di seguito, brevi schede descrittive di alcuni dei campi, promossi da Arci insieme a Cgil, Spi, Flai, Rete degli Studenti Medi e Udu. Per iscrizioni e per consultare il calendario completo:

www.campidellalegalita.it

IL CONFINE

Varase di Ventimiglia (IM)

Dall'1 al 9 luglio 2017

Il campo si svolge presso la casa famiglia *Il Sorriso* gestita da Spes Auser, associazione di familiari di persone con disabilità. Ai partecipanti sarà proposto l'inserimento in attività di orto sociale o animazione insieme a ragazzi con handicap. Testimonianze, formazione ed escursioni si alterneranno a momenti di animazione - anche in spiaggia - con i disabili dell'associazione ospitante.

DIRITTI IN CAMPO

Erbè (VR) - Dall'8 al 15 luglio 2017

Il Laboratorio si realizza su un bene con-



fiscato costituito da fabbricati e terreno di circa 18mila mq, che apparteneva a uno spacciatore locale affiliato alla 'ndrangheta che lo usava come quartier generale per gestire lo spaccio e, nelle intenzioni, per costruirvi un ristorante ed un maneggio. L'attività riguarderà la formazione in tema di legalità democratica con riferimento alla giustizia sociale. Vi saranno testimonianze ed incontri con persone che, a seconda del ruolo ricoperto e delle esperienze maturate, condivideranno il loro vissuto con i presenti. Durante le giornate di formazione i partecipanti saranno inoltre impegnati in attività di pulizia e riordino della struttura, di aiuto in cucina, conosceranno il territorio attraverso visite guidate e vivranno momenti di aggregazione.

TERRA DI LAVORO E DIGNITÀ

Casapesenna (CE)

Dal 15 al 22 luglio

Dal 22 al 29 luglio

Dal 29 luglio al 5 agosto

Dal 5 al 12 agosto

Dal 26 agosto al 2 settembre

Dal 2 al 9 settembre

Dal 9 al 16 settembre

Terra di Lavoro e dignità è un campo antimafia che mette insieme il recupero e riutilizzo di un bene confiscato alla camorra con l'impegno contro lo sfruttamento lavorativo degli immigrati in agricoltura. I volontari saranno impegnati nelle attività per la gestione e manutenzione di un allevamento di elicicoltura (lumache), incontreranno familiari di vittime di camorra che realizzano attività economiche basate sul riciclo della plastica, amministratori locali, beneficiari dei progetti Sprar gestiti dall'Arci sul territorio. Contribuiranno a promuovere attività per coinvolgere i giovani del territorio.

Il bene confiscato su cui si svolgono le attività si trova in pianura vicino al fiume Volturno nel territorio del comune di Santa Maria La Fossa.

Al festival Arch Week si presenta 'Le point zero'

★ a cura di **Alessandro Cobianchi** e **Mauro Maugeri**

Nel variegato e ricco programma di *Arch Week*, il festival dell'architettura diretto da Stefano Boeri, che si terrà a Milano dal 12 al 18 giugno, all'interno della Triennale e nel Teatro Burri di Parco Sempione, ci sarà anche un documentario prodotto dall'Arci e da Ucca.

Si tratta di *Le point zero* del regista catanese Mauro Maugeri e le musiche originali di Entù. Il film, girato nelle periferie di Marsiglia e Nizza lo scorso ottobre, indaga - attraverso le voci di operatori sociali, e di ragazze e ragazzi dei centri giovanili della Ligue de l'Enseignement - il rapporto fra criminalità, identità e periferie.

Nelle riprese, lo spazio urbano della banlieu e le voci dei giovani protagonisti, si fondono, come se le possibili risposte dovessero giungere da un territorio che non può essere letto senza i suoi abitanti e viceversa, proprio perché è un luogo fortemente identitario.

La realizzazione del film rientra nel progetto più ampio della *Carovana inter-*

nazionale antimafia che, nelle ultime edizioni, con la collaborazione di nu-

Il 21 giugno si apre il Festival Trame



I dieci anni della strage di Duisburg, Brexit e riciclaggio, massoneria ed ecomafia in Calabria, traffico illecito di opere d'arte e l'incontro *Sbirri con la penna*: si apre il 21 giugno *Trame*, il festival dei libri sulle mafie, a Lamezia Terme, che nella settima edizione sarà dedicato a *Io non ho paura*. Per cinque giorni, fino al 25 giugno, saranno a confronto scenari italiani ed europei. E, a conclusione del Festival, in anteprima lo spettacolo *L'inganno delle parole* di Lina Sastri. Partecipa anche l'Arci. Programma completo su www.tramefestival.it

merosi partner stranieri, ha incentrato la sua analisi sul tema dell'appartenenza e della radicalizzazione.

Con l'auspicio che questa sia la 'parte prima' di un progetto di ricerca che dovrebbe avere un seguito, anche in considerazione di quanto sia attuale l'indagine sviluppata. *Le point zero*, girato direttamente in francese (con sottotitoli in italiano), è stato già proiettato più di 60 volte fra Francia, Germania, Belgio e Spagna (Catalogna). All'interno della settimana milanese, «di eventi diffusi, lezioni aperte al pubblico, letture, incontri dedicati all'architettura e alle trasformazioni urbane che animeranno la città», la proiezione di *Le point zero* rientrerà nella sessione dedicata al rapporto fra cinema e architettura, che prevede un'ampia finestra dedicata al tema, con altre proiezioni fra cui filmati RAI di Ronconi e Aulenti, *Fame Chimica* di Paolo Vari, *Atlanti Urbani / Periferie* di Davide Rapp e Giorgio Zangrandi e un confronto sul tema fra il regista Amos Gitai e l'artista Adrian Paci.

La Festa della Musica dell'Archi

✦ di **Federico Amico** coordinatore della Commissione Diritti e buone pratiche culturali, educazione popolare

Dal 1997 promuoviamo sul territorio la *Festa della Musica* dell'Archi, questo anno siamo però alla vigilia della discussione definitiva del Codice dello Spettacolo. Sappiamo che la nostra Associazione è uno degli attori principali in Italia in questa attività, offrendo occasioni a tantissime persone sia di ascoltare musica, che di praticarla. Non solo nomi noti infatti si alternano sui nostri palchi, la stragrande maggioranza di chi si esibisce e fatta di esordienti, band del territorio e, certo, anche da chi un giorno raggiungerà una maggior fama.

I dati SIAE 2016 per l'Archi a livello nazionale riportano un complesso di 20.502 spettacoli musicali (concerti, concerti, ballo, saggi musicali) e 2.886.990 partecipanti.

Di questi 1.888.941 (oltre il 65%) hanno partecipato alle nostre attività senza che queste avessero un biglietto di ingresso. Anche sulla scorta di questi dati abbiamo richiesto di introdurre esplicitamente nel codice un riferimento alle attività di promozione culturale e al ruolo dell'associazionismo in questo settore di attività (come esiste già per il cinema

con il riconoscimento delle associazioni di promozione cinematografica, o per lo sport dove sono riconosciuti gli enti di promozione dello sport), nella promozione dello spettacolo dal vivo, dei linguaggi espressivi che lo spettacolo dal vivo utilizza, dell'emergente, dell'innovazione ecc.

Pensiamo infatti che il codice dello spettacolo non possa circoscrivere alla sola categoria di 'impresa' lo svolgimento delle stesse.

Le nostre attività sono, a tutti gli effetti, la porta di accesso al palco per i nuovi talenti. È una rete che promuove un immenso lavoro di scouting che consente, non attraverso la forma del talent show, a tanti giovani, e non, di misurare la propria proposta artistica direttamente con il pubblico, crescere e migliorare in questo confronto.

Le reti associative in grado di offrire queste opportunità rappresentano degli attori essenziali che devono essere riconosciuti per garantire un maggiore sviluppo del settore culturale ed artistico. Per tale motivo è necessario aggiornare e integrare con attenzione le fattispecie

dei soggetti previsti per l'attuazione di un impulso promozionale ed esecutivo per lo spettacolo dal vivo.

Di tutto questo vorremmo che la nostra *Festa della Musica* fosse il veicolo attraverso cui porre alcune vertenze che hanno ricadute importanti sul mondo della musica:

- Più spazi per la musica e la creatività. Anche alla luce della Riforma del Terzo Settore dovrà essere prioritario elaborare inoltre un protocollo assieme ad ANCI per l'utilizzo di spazi nelle città.
- Semplicità e risorse. Chiediamo una forte semplificazione amministrativa per le attività di spettacolo perché possano dispiegarsi al meglio, nonché l'estensione dell'art bonus allo spettacolo.
- Chiediamo detrazioni fiscali per la frequenza a corsi di formazione in campo musicale per i minori di 18 anni e per l'acquisto di uno strumento musicale.
- Chiediamo più investimenti a sostegno della pratica, della promozione e della produzione di ogni genere musicale rafforzando anche il Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per progetti a rete per il sostegno alla giovane creatività

Alcune iniziative per la Festa della Musica

BOLOGNA - *Ozono Festival*, 24-25 Giugno ore 12/24. Musica /Poesia/Instatallazioni, Performance Danza/Street Fod/Laboratori per bambini.

CESENA - Concerti in quattro luoghi differenti, dalla collina alla pianura cesenate il 16, 21, 23 e 29 giugno.

COLICO (Lecco) - 25 giugno, dalle 10.30 in poi, cori, film, concerto presso l'Auditorium Ghisla in via delle Torri.

FERRARA - *Festa della Musica* dal 22 al 25 giugno, con un festival incentrato sulle sonorità roots, reggae e dub.

FORMIGNANO (FC) - 16 giugno concerto in Piazzetta organizzato dal circolino della Brusca.

GAMBETTOLA (FC) - il 29 giugno musica dalle 19 organizzata dal circolo Treessessanta.

IMOLA - *Medicina rock Festival*, 8/9/10/11 giugno, parco c.s. San Marco via Olmo, Villa Fontana.

MACERATA - il 17 giugno, dalle 20,



musica dalla Terrazza dei Giardini Diaz.

PARMA - 23 e 24 giugno, Circolo Arci Colombofili, Via dei Mercati, 15/d. 30 giugno, Circolo Arci Ronco Campo Canneto, Via Provinciale, 106 - Ronco Campo Canneto - Sissa Trecasali (Parma).

PIACENZA - 21 giugno, concerti e animazione all'ospedale di Piacenza, alla Casa Circondariale, alla Coop La Girandola, agli Ospizi Civili, al Padiglione di Pediatria dell'Ospedale, al Pensionato Vittorio Emanuele.

REGGIO EMILIA - il programma della *Festa della Musica* a Reggio Emilia corrisponde al Premio Daolio che si svolge nelle serate del 23 e 24 giugno, con la finale il 2 luglio.

RIMINI - la *Festa della musica* si è svolta il 10 giugno in Piazza Cavour.

I festival musicali estivi a firma Arci

Festival estivi targati Arci, si ricomincia! Tornano anche quest'anno le rassegne musicali promosse da circoli e comitati su tutto il territorio italiano: momenti di aggregazione, spazi per la buona musica ed eventi che cercano di continuare a far crescere curiosità e gusto del pubblico. Di seguito un primo elenco di alcuni dei principali Festival estivi promossi dall'Arci in tutta Italia.

MONTAGNOLA SUMMER 2017: LA RASSEGNA ESTIVA CHE UNISCE JAZZ, MUSICA E CUCINA DI QUALITÀ

Si accendono le luci di *Montagnola Summer 2017*, la proposta pensata per il Parco della Montagnola di Bologna che unisce musica e cucina di qualità. Alcune novità, come *Clandestino - Beer Garden*, nuovo punto ristoro gestito da Good Vibes, ma anche conferme: torna a partire dal 14 luglio e fino al 7 agosto *Montagnola Jazz Club*, la rassegna di musica jazz organizzata dal Gruppo Montagnola e da Associazione Nu Flava, a cura del direttore artistico Piero Odorici che fa parte di *Best - La cultura si fa spazio*, il nuovo cartellone estivo coordinato dal Comune di Bologna. La rassegna jazz inaugura con il concerto di The Connection trio e l'esibizione di Piero Odorici al sax tenore e soprano, Darryl Hall al basso e Roberto Gatto



alla batteria. *Montagnola Summer 2017* propone due progetti musicali con l'obiettivo di offrire una programmazione serale diversificata e di alto livello capace di coinvolgere l'intera cittadinanza su più fasce di età, rafforzando il processo di riqualificazione e rivitalizzazione dell'area che Arci Bologna e Antoniano onlus portano avanti dal 2010.

i www.montagnolabologna.it/eventi/estate

A SESTO SAN GIOVANNI TORNA IL CARROPONTE



Nel cuore del Parco Archeologico Industriale di Sesto San Giovanni, a due passi da Milano e dalla linea metropolitana Sesto Marelli, sorge il Carroponte, un gioiello di architettura industriale, parte integrante del Museo dell'Industria e del Lavoro (MIL), che il Comune di Sesto San Giovanni ha restituito alla cittadinanza nell'ambito di uno dei più

significativi progetti di riqualifica architettonica e sociale degli ultimi anni. Un luogo unico per atmosfera e valore storico, il più grande polo ex industriale di Milano che, grazie alla propria conformazione e alla collocazione facilmente raggiungibile, si presta ottimamente ad ospitare appuntamenti di grande richiamo.

Una grande occasione per far riscoprire alla cittadinanza un monumento architettonico e per diffondere cultura a prezzi accessibili e nel rispetto dell'ambiente, come da sempre nella tradizione degli appuntamenti Arci.

Dall'8 giugno al 9 settembre sono in programma teatro, incontri, libri, arte, cucina e tantissima musica.

i www.carroponte.org

TUTTI I FESTIVAL

MEDICINA MUSIC FESTIVAL - XIV edizione
8/11 giugno - Medicina (BO)
San Marco, Via Gaiana.
Con il circolo Arci Gentlemen Loser.
Fb Medicina Rock Festival.

MONTAGNOLA SUMMER
8 giugno - 5 settembre
con il Montagnola Jazz Club
14 luglio - 7 agosto - Bologna
www.montagnolabologna.it/eventi/estate

CARROPONTE - UN'ESTATE SENZA FINE VII EDIZIONE - **Sesto San Giovanni (MI)**
8 giugno - 9 settembre
Teatro, incontri, libri, arte, cucina e musica
www.carroponte.org
www.arcimilano.it

LAZZABARETTO - **Ancona**
10 giugno - 9 settembre
Cinema, teatro, libri, mostre, musica
www.lazzarettoestate.org
www.arciancona.org

FERRARA SOTTO LE STELLE - XXI EDIZIONE
Ferrara 20 e 28 giugno, 3, 6, 19, 27 luglio
www.ferrarasottolestelle.it
www.arciferrara.org

PREMIO DAOLIO - **Novellara**
23 - 24 giugno e 2 luglio
Concorso per giovani musicisti
www.premiodaolio.it - www.arcire.it

MEETING INTERNAZIONALE ANTIRAZZISTA XXIII EDIZIONE - **Cecina (LI)**
28 giugno - 2 luglio
Dibattiti, formazione, musica, teatro
www.mia-arci.it/xxiii-edizione/

FESTIVALBEAT VOL.25
Salsomaggiore Terme- Parma (PC)
28 giugno - 2 luglio
<http://www.festivalbeat.net>

RESISTENZA ELETTRICA - XIV EDIZIONE
Colle del Lys (TO)
1 luglio rassegna di Musica Resistente
www.arcipiemonte.it/vallesusa

ARTI VIVE FESTIVAL - L'ALTRA FACCIA DELLA TERRA VIII EDIZIONE
6 - 9 luglio - Soliera (MO)
Musica indipendente, teatro, performance
www.artivivefestival.it/2017/il-festival/

PLAYNOT FESTIVAL - RI-SCOSSA VI EDIZIONE - **Notaresco (TE)** **7/8 luglio**
ESTASIARCI XVI EDIZIONE - **Viterbo**
12/15 luglio, Spettacoli e concerti.
FB ESTASIARCI

ROCK CORNER FESTIVAL - RI-SCOSSA V EDIZIONE - **15 luglio**
Cologna Spaggià-Roseto degli Abruzzi

Il coraggio e la forza dell'attivismo civico a Est

✦ di **Raffaella Bolini** Relazioni internazionali Arci

Sono passati quasi trenta anni dalla caduta del Muro di Berlino. Eppure l'Europa centrale, orientale e dei Balcani ha continuato ad essere una quasi perfetta sconosciuta - a parte gli addetti ai lavori e i solidali nelle guerre balcaniche.

Sono stati i migranti, aprendo la rotta balcanica, a rendere popolare una parte di Europa da cui dipende - che ce ne occupiamo o meno - anche il futuro di tutti noi, visto che la maggior parte dei paesi dell'est sono dentro all'Unione Europea e contribuiscono alle sue decisioni.

Una faccia dell'Est Europa ormai è piuttosto nota ai più. È fatta di muri, fili spinati, cani sguinzagliati per la caccia all'uomo, governi e regimi reazionari, populismo retrogrado e liberticida.

L'altra faccia - quella buona - rimane ancora nell'ombra. Solo qualche volta la sua forza riesce a imporsi sulla scena internazionale, come il gigantesco movimento delle donne polacche che ha fermato il progetto di legge del governo per vietare del tutto e punire l'aborto con il carcere. C'è un est europeo democratico, attivista, in movimento. È giovane, fresco, innovatore nella cultura politica e nella azione sociale. Non ha incrostazioni ideologiche: il rigetto dei vizi della cultura comunista ce l'ha nel codice genetico, è nato con il sogno democratico ed europeista, ha visto il suo sogno infrangersi di fronte all'UE neoliberista, alla precarietà e all'insicurezza sociale che ha distribuito a piene mani. Nel tempo di una generazione ha dovuto imparare che un modello di società nuova bisogna inventarlo da capo, per coniugare libertà e uguaglianza. E che bisogna farlo presto e bene, per combattere i mostri del populismo reazionario che, in sua assenza, hanno già occupato interi paesi. Deve fare i conti con il volto moderno del domino, quel miscuglio infernale fra autoritarismo, nazionalismo e neoliberismo che unisce Putin, Trump, la Cina e che cerca di affermarsi anche nell'Europa dell'ovest. Lo conosce, e sta imparando a combatterlo. Ha molte cose da insegnarci. Il Forum Civico Europeo, la rete associativa animata dalla Ligue de l'Enseignement francese di cui l'Arci fa parte, ha sin dalla sua nascita investito sull'est. È una delle poche sedi europee dove davvero l'Europa c'è tutta, e dove il dibattito non è colonizzato dalla cultura associativa occidentale. A



Belgrado, nello scorso fine settimana, il Forum Civico Europeo ha svolto la sua assemblea annuale: due giorni di discussione sulle strategie dell'associazionismo civico per sconfiggere i movimenti e le culture reazionarie. Il dibattito ha messo al centro la situazione nell'Est Europa. È stata una occasione preziosa per fornire anche all'Arci strumenti per rafforzare le relazioni ad est, e farle vivere quotidianamente dalla nostra associazione. Già due giorni dopo l'incontro, martedì 13 giugno, l'Arci ha partecipato attivamente alla giornata di protesta contro la decisione del Parlamento ungherese di approvare la legge sui fondi stranieri alle ONG, accusate dal regime di essere al soldo di interessi stranieri perché chiedono democrazia e diritti. Le nostre foto con il logo della campagna *Civilizacio* - un cuore rosso con la scritta CIVIL - si sono unite a quelle delle associazioni di altri paesi, e sono state presentate durante la conferenza stampa che le ONG ungheresi hanno tenuto a Budapest dopo il voto in Parlamento. «La nostra lotta non finisce qui - ha dichiarato *Civilizacio* - useremo tutte le opportunità legali a nostra disposizione, in tutti i forum nazionali e internazionali. Nel frattempo dobbiamo continuare e fare il nostro lavoro insieme: non possiamo abbandonare la società ungherese, non possiamo abbandonare le persone che hanno bisogno del nostro aiuto». Nei prossimi giorni ci sarà ancora da fare, questa volta per i movimenti democratici rumeni. Mentre prosegue

la campagna contro la corruzione che nei mesi scorsi ha portato in piazza metà paese, oggi le associazioni stanno lottando contro il referendum che vuole modificare la definizione di famiglia nella Costituzione, per vietare esplicitamente le unioni omosessuali. Hanno bisogno di sostegno internazionale, per fermare il progetto. E poi ci sono le donne ungheresi, che continuano la loro battaglia. Non hanno smesso un giorno di manifestare. Anche se la legge anti-aborto è stata per ora fermata, ogni giorno i diritti civili e sociali sono sotto attacco. E il governo ha varato una legge che limita il diritto a manifestare: ora rischiano il carcere. C'è il movimento per la riforma della scuola in Croazia, che a inizio giugno ha dato vita a una grandissima manifestazione. Da un anno si batte per evitare che l'educazione pubblica sia finalizzata ad affermare i 'valori tradizionali' della Croazia, come pretendono i nazionalisti e gli oscurantisti.

L'elenco è molto più lungo: sono tante le associazioni e i movimenti civici in tutto l'est che lottano per i beni comuni, l'ambiente, la trasparenza e la legalità, i diritti delle donne, i diritti civili e sociali, l'accoglienza e i diritti dei migranti. Una Europa diversa non si farà senza di loro, perché a molti di loro spetta un compito enorme: liberare i loro paesi dai regimi che li hanno occupati. Ci provano, studiano, leggono, sperimentano, lavorano. Abbiamo bisogno gli uni degli altri. Loro ci aspettano.

Tredici anni senza Tom

✦ di **Francesca Chiavacci** presidente nazionale Arci

Il 20 giugno rappresenta una data che nei nostri cuori produce un'ombra: è il giorno della morte di una persona importante, speciale, determinante per la storia dell'Arci. È il giorno in cui ci ha lasciato Tom Benetollo.

Ognuno di noi, tra coloro che hanno vita più antica da dirigente dell'associazione, associa a questa data ricordi personali, incontri, parole, riunioni, conversazioni con questo grande Presidente.

Tom è stata una delle personalità politiche nella storia della sinistra italiana che ha saputo trasmettere stimoli culturali, suggestioni, intuizioni che ancora non sono state colte fino in fondo.

Ma, oggi più che mai, occorre ricordare il segno e il protagonismo politico che alla nostra associazione venne dato dalla dirigenza di Tom. Con determinazione e con coraggio (e un po' di solitudine) Tom impresso una svolta. L'Arci, associazione nata per occupare il tempo libero e far crescere la consapevolezza dei cittadini, fondata sulla partecipazione e su un rapporto diretto e coinvolgente coi cittadini stessi, avrebbe potuto svolgere la sua 'missione' originaria solo se non avesse

rinunciato a far conoscere la propria opinione sulle ingiustizie del mondo, contro la guerra e l'ordine sbagliato e violento che in quegli anni si andava affermando. E per dare seguito a quella convinzione si adoperò per costruire reti internazionali, organizzando manifestazioni, diventando, e con lui l'Arci, catalizzatore e promotore di movimenti che riempirono le piazze italiane ed europee.

Interpretò la propria leadership come si dovrebbe fare sempre, come pochi politici della sinistra hanno saputo fare: non per se stesso, ma per la comunità. Perché era consapevole della necessità di coinvolgere e dare motivazione e senso alla propria comunità.

È anche per questo che ci sembra normale, anche in occasione dei sessant'anni dalla fondazione dell'Arci, ribadire che la forza dei valori di sinistra, solidaristici, progressisti può esserci solo se quel crogiolo, quell'intreccio di sentimenti e principi riesce a costruirsi e rappresentarsi come un pensiero globale e coerente sul mondo, sull'Europa, diffuso tra i movimenti, nella società civile. Solo se è in grado di mantenere un rapporto diretto

con i cittadini. Tom colse tutto questo e ci fece comprendere appieno il valore del nostro radicamento territoriale, a cui non dobbiamo assolutamente rinunciare. In un'intervista ad Aldo Garzia, nel 2004, Tom diceva: «La trasformazione dell'Arci avviene in concomitanza con la crisi dei partiti. Molti militanti di sinistra comprendono che con noi si può fare qualcosa di concreto nella società: l'Arci diventa attraente per i giovani e il ceto medio acculturato. Il rinnovamento percorre tutte le generazioni dei nostri soci tradizionali e pure il nostro insediamento storico.. I nostri circoli si trasformano perché si trasforma la realtà in cui agiscono». Oggi a molti dirigenti questa attitudine della nostra associazione sembra un fatto 'normale', un dato acquisito. Ma non è così. Se l'Arci è un'associazione culturale ancora viva e protagonista nei territori, se l'Arci ha questa identità lo dobbiamo a Tom Benetollo, a quella svolta e a quella determinazione.

Caro Tom, anche in questi tempi difficili continuiamo a percorrere la strada che ci hai suggerito, ancora con il dolore nel cuore per non averti qui con noi.

L'attualità del pensiero di Berlinguer per una riforma della politica

✦ di **Susanna Cressati** e **Simone Siliani** autori di *Berlinguer. Vita trascorsa, vita vivente*'

Perché Enrico Berlinguer è l'unico leader politico della prima Repubblica che ancora oggi, a 33 anni dalla sua prematura scomparsa, viene rispettato, a cui viene riconosciuta una autorità morale indiscussa e che richiama valori e idee ritenuti attuali? Con il libro *Berlinguer. Vita trascorsa, vita vivente* (Maschietto Editore, 2016) abbiamo cercato di dare qualche risposta, tornando ai testi dei suoi interventi, articoli e comizi e aiutati da un dialogo con diversi politici, intellettuali, scrittori.

Ci siamo concentrati sui 'pensieri lunghi' dell'ultimo Berlinguer, quello che va dalla fine del compromesso storico all'ultimo comizio di Padova del giugno 1984: la lotta per la pace, l'austerità (dalla critica del modello di sviluppo insostenibile alla tutela dell'ambiente), la questione morale, il rapporto con i nuovi movimenti e con i giovani, la laicità, la questione femminile, la democrazia come valore universale e il distacco dall'esperienza fallimentare dei



regimi comunisti dell'Est, la centralità del lavoro. Tutti questi temi ancora parlano agli uomini e alle donne, alla 'vita vivente' di oggi, quelli che Berlinguer sviluppa negli ultimi anni della sua segreteria, che alcuni

hanno considerato gli anni della sua sconfitta. Invece, proprio in quegli anni, Berlinguer cerca una nuova strada; prova a indagare nel profondo i mutamenti in corso nella società; riconosce nuovi soggetti politici in divenire (i movimenti) mentre denuncia l'inaridirsi dei grandi partiti politici e la loro trasformazione in centri di potere finalizzati a interessi di parte (questa l'essenza della questione morale); individua i grandi mutamenti

di fine secolo.

Non è un Berlinguer sconfitto, questo; anzi, è un leader visionario che cerca di portare il PCI e la società italiana su sponde moderne, inedite e, proprio per questo, perigliose. C'è tanta Arci in questa ultima fase di Berlinguer. Non solo per il ruolo che Tom Benetollo ha avuto nello spingere Berlinguer a mettere la pace ai primi posti della sua agenda politica, ma soprattutto perché Berlinguer delinea i sentieri sui quali l'Arci si incamminerà e definirà il suo profilo politico e culturale dagli anni '80 in poi. Berlinguer fu un grande profeta. 'Profeti' sono quelle straordinarie persone che hanno la capacità di guardare nel profondo del loro tempo, per individuarne contraddizioni e potenzialità; i minuscoli semi nei quali ripongono la fiducia di veder crescere gli alberi del futuro. Per questo - è la nostra scommessa - il pensiero di Berlinguer può essere ancora utile per una riforma della politica.

L'invasione delle arene estive Arci-UCCA

#2: Piacenza, Ancona, Ferrara e il focus sul cinema italiano

✦ di **Roberto Roversi** presidente nazionale Ucca

Sono reduce dall'ennesimo convegno sul consueto tema *Dove va il cinema italiano*. Martedì scorso, organizzato da Anica. Dopo sette ore di serrata discussione, che ha coinvolto l'intero gotha dell'industria nazionale, sono uscito con la testa piena di domande più che di risposte. «Il caos regna» direbbe la volpe di Lars von Trier.

Ovviamente brillava per la sua assenza qualsiasi invito alle Associazioni Nazionali di Cultura Cinematografica. Né alcun relatore si è peritato di evocarle. Letteralmente rimosse. Neppure io so dove va il cinema italiano. Però so come va: male.

Assente seriale nel concorso dei principali festival internazionali e disastroso nella performance in sala: la quota di mercato del cinema italiano (ultimo dato disponibile, 1 gennaio - 11 giugno, fonte AGIS) è del 18,74% contro il 38,91% dello stesso periodo dello scorso anno. Anche al netto dell'effetto-Zalone, una *débâcle* senza precedenti.

Sarà improbabile che la stagione estiva porti ad un'inversione di tendenza.

In ogni caso, faranno la loro parte, come ogni anno, le arene Arci-Ucca, da sempre sensibili alla valorizzazione del cinema indipendente italiano.

pellicole. Giovedì 22 giugno sarà il regista Fabio Mollo ad introdurre il suo film *Il padre d'Italia*, giovedì 29 giugno sarà la volta di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, registi del film che ha aperto la *Semaine de la Critique* al Festival di Cannes - *Sicilian Ghost Story*.

A chiudere gli incontri il maestro Marco Bellocchio martedì 11 luglio con il suo ultimo lavoro *Fai bei sogni*.

La rassegna è realizzata grazie al sostegno della Regione Emilia Romagna e alla collaborazione della Rete degli Spettatori.

Saranno presentati in questa veste *Manhattan* di Woody Allen, *Ascensore per il patibolo* di Louis Malle, *Il Mago di Oz* di Victor Fleming e *Il disprezzo* di Jean-Luc Godard. Tra i tanti titoli nazionali in programma si segnalano *Sole Cuore Amore* di Daniele Vicari (in collaborazione con Libera), *La natura delle cose* della regista marchigiana Laura Viezzoli, e *Our War* del documentarista e giornalista Claudio Jampaglia, che incontrerà il pubblico al termine della proiezione.

Dal 22 giugno al 5 settembre aprirà i battenti anche l'**Arena Daturi di Piacenza**, ai piedi del maestoso Palazzo Farnese, a due passi dal centro storico. Organizzata da Cinemaniaci e Arci, l'arena proporrà una selezione dei migliori film presentati ai maggiori festival del cinema, film d'essai, documentari di grande interesse o su figure importanti, opere prime di autori indipendenti. Primo film in programma, il vincitore di Cannes 2016 *Io, Daniel Blake* di Ken Loach, scelta non casuale perché il grande autore britannico è stato ospite della rassegna negli scorsi anni, insieme ad un altro maestro come Marco Bellocchio. Tra i tanti titoli italiani, da segnalare il 3 luglio la proiezione di *Ogni opera di confessione*, titolo presente nella nostra rassegna *L'Italia che non si vede*, alla presenza dei due registi Alberto Gemmi e Mirco Marmiroli.



L'Arena Cinema Lazzaretto di Ancona ha una tradizione pluridecennale: risale infatti al 1984 il primo esperimento di rassegna cinematografica all'interno di quello straordinario teatro naturale che è la Mole Vanvitelliana.

Questa lunga esperienza fonda il proprio credo e punto di forza in questo 'paesaggio', naturale e umano; l'arena Cinema Lazzaretto vuole essere un contenitore di occasioni cinematografiche preziose per il proprio pubblico. Per la stagione cinematografica 2017 (22 giugno - 25 agosto), Arci Ancona ha acquisito un proiettore professionale 2k ad alta definizione che garantirà la massima qualità possibile di fruizione dell'opera filmica da parte degli spettatori. Sarà proposta una programmazione 'binaria', che se da una parte racchiude la classica selezione di film in seconda visione, di alto valore artistico e spessore civile e che rivendicano la giusta 'riscoperta' da parte del pubblico, dall'altra - rinnovando la fortunata collaborazione avviata negli ultimi anni con la Cineteca di Bologna - propone una serie di opere che hanno fatto la storia del cinema, proiettate sul grande schermo nella loro versione restaurata.



A Ferrara, l'arena **Le Pagine**, che inaugura sabato 17, fino al 27 agosto, ospiterà la rassegna *Accadde domani - un anno di cinema italiano*, organizzata da Fice e Agis Emilia Romagna. Oltre alle numerose proiezioni dedicate al nostro cinema, il programma dell'arena comprende anche tre importanti appuntamenti con gli autori di alcune



Per ulteriori informazioni e i programmi completi delle tre arene:

www.cinemaboldini.it

www.lazzarettoestate.org

FB: CinemaniaciAssociazioneCulturale



'Volte di donna' e Dona Flor al circolo La Lo.Co.

Domenica 18 giugno, dalle ore 18.30 al circolo Arci La Lo.Co. di Osnago (LC), la cooperativa sociale Il seme di Biassono presenta la mostra *Volte di donna*.

Dal 1985 Il seme promuove l'inserimento di persone diversamente abili all'interno del contesto sociale, attraverso vari tipi di attività tra cui il laboratorio di riciclo creativo: all'interno della sala d'attesa ci saranno dei quadri progettati durante il laboratorio da un gruppo interamente femminile. Per la realizzazione è stato impiegato materiale di riciclo come tappi di plastica, sabbia,

cialde del caffè e nastri delle VHS, che hanno dato vita a famosi volti femminili: donne del cinema, della politica e dello sport.

Il vernissage sarà accompagnato da uno splendido live di *Dōna Flor*.

Dōna Flor è un progetto di frontiera, in cui la musica si muove tra la tradizione e il folk-rock, con contaminazioni sudamericane, atmosfere gitane, blues e jazz. Il repertorio riprende brani di Lhasa de Sela, altri tratti dalla colonna sonora del film *Frida Khalo*, e altri ancora con derive country, blues e arrangiamenti originali, in un mosaico di colori e mescolanze che portano l'ascoltatore in viaggio verso terre lontane; ma sempre terre dell'uomo, in cui le emozioni si impastano di musica e spingono le radici oltre confine.

Iniziativa rivolta ai soci Arci.

i www.arcilecco.it



'Autori in prestito', appuntamento a Luzzara

Prosegue la rassegna *Autori in prestito*, curata dallo scrittore Paolo Nori e promossa dall'Arci Reggio Emilia, portando a giugno e luglio gli autori nelle corti e nei cortili della provincia: scrittori, attori, musicisti, artisti visivi e giornalisti regaleranno al pubblico i propri personali consigli di lettura, di ascolto e di visione. Il debutto del tour estivo, in programma venerdì 16 giugno alle ore 21, è affidato ad un evento speciale. Nel parco del Centro Culturale Zavattini di Luzzara il visionario scrittore Ermanno Cavazzoni racconterà al pubblico i suoi *Ignoranti, matti, mezzi matti e così via*. Saranno consigli di lettura, ascolto e visione a tema, incentrati sul binomio parola/immagine che ha connotato fortemente l'opera di Strand e Zavattini, ma più in generale l'opera dell'illustre autore luzzarese. Un'occasione per leggere, ascoltare e guardare il territorio anche attraverso gli altri autori che in qualche modo hanno a che fare con la visionarietà.

L'appuntamento è inserito nel cartellone di Luzzara, *Un paese a fotografia europea*, programma di iniziative realizzate in occasione della mostra *Paul Strand e Cesare Zavattini, Un paese. La storia e l'eredità*, a Palazzo Magnani dal 5 maggio al 9 luglio.

i www.arcire.it

E cantava le canzoni

Sabato 17 giugno alle ore 21 si terrà la serata finale della terza edizione del contest per cantautori *E cantava le canzoni*, organizzato dal circolo L'Arcipelago di Valenzano (BA). Titolo e spirito del contest si rifanno all'omonima canzone di Rino Gaetano. Il brano era la sigla del programma radiofonico *Canzoni d'Autore*, condotto dall'artista calabrese nel 1978 sulle frequenze di Radio Uno.

Protagonisti della trasmissione erano giovani artisti emergenti, invitati da Gaetano per presentare e commentare insieme un loro brano in diretta radiofonica. Durante

la serata del 17 giugno, i 5 artisti arrivati in finale dopo le serate eliminatorie si esibiranno nel Castello Baronale di Valenzano, e il vincitore si aggiudicherà due giorni di registrazione presso uno studio specializzato e la possibilità di aprire il concerto degli Stip' ca groove nella settima edizione di *Saperi&Sapori*, festival enogastronomico organizzato ogni estate dal circolo L'Arcipelago nel centro storico di Valenzano, in programma il prossimo 22 luglio. Ingresso gratuito.

i [fb L'Arcipelago](http://fb.com/LArcipelago)

IN PIÙ

INDIOSMUNDO SOCIAL CLUB

SAN POLO D'ENZA (RE) Al circolo Arci Pontenovo prosegue la rassegna *Indiosmundo Social Club*: tra le proposte, musica, serate culturali, pranzi di solidarietà, un festival di musica celtica. Il 16 giugno alle 21.30 la serata dedicata ad Enzo Jannacci dal titolo *L'importante è esagerare*: sarà ripercorsa la storia umana e professionale di Enzo Jannacci, figura anomala ma oltremodo interessante della scena musicale italiana della seconda metà del '900, nel suo rapporto con la società e la sua 'milanesità' attraverso le sue canzoni riproposte dal vivo da Davide Zilli (tastiere e voce) e Nando Mainardi (voce narrante).

i arcipontenovo@gmail.com

VI PRESENTO ARTOM

BEINASCO (TO) Prosegue *Venerdì Note*, il progetto dedicato ai giovani artisti organizzato dal circolo Violeta Parra e diretto da Piero Contu: ogni venerdì sera band, solisti, gruppi cover e con brani originali possono esibirsi per farsi conoscere e apprezzare dal pubblico presso il centro Malinteso di via Pio La Torre, 3 a Beinasco. Prossimo appuntamento il 16 giugno alle 21.30 con I Lunatici - tributo ai Pink Floyd. Ingresso gratuito.

i www.arcipiemonte.it/torino

EURASIA EXPRESS

PALERMO Il 21 giugno alle 19.30 al circolo Arci Porco Rosso ci sarà la presentazione di *Eurasia Express* con Matthias Canapini. *Eurasia express* è il racconto lungo del progetto *Il volto dell'altro*, un lento viaggio, condotto a piedi o con mezzi di terra, alla ricerca dell'umanità dimenticata di un'Asia esclusa dai circuiti turistici. Entrata gratuita riservata ai soci Arci.

i www.arcipalermo.it

VENTO D'ESTATE

UDINE Torna al Parco Vittime delle Foibe *Vento d'estate*: eventi promossi dal circolo Arci Mis(s)Kappa dall'11 giugno al 9 settembre. Prossimo appuntamento in programma con *Esplorando*, passeggiata curiosa nel quartiere, piena di giochi e scoperte per bambini e adulti, a cura dell'Associazione 0432. A seguire cinema all'aperto.

i [fb Circolo Arci MissKappa](http://fb.com/CircoloArciMissKappa)

CROWDFUNDING

Network Arci su Produzioni dal Basso

SOSTIENI IL PROGETTO
ORGIASTICAURORA

Il circolo culturale Aurora di Arezzo compie quest'anno 30 anni e, tra le tante iniziative organizzate per celebrare la ricorrenza, promuove la quinta edizione di *OrgiasticAurora* che si svolgerà dal 2 al 26 luglio, in un cartellone che darà spazio a tutti i linguaggi dell'arte: musica di vari generi, presentazione di libri, danza, teatro, film, fotografia, e decine di ospiti prestigiosi si susseguiranno nella bella piazza Sant'Agostino, principalmente nell'area davanti al sagrato della chiesa, che verrà trasformata in un teatro a cielo aperto. E per realizzare al meglio l'iniziativa il Circolo Aurora ha lanciato una campagna di crowdfunding ospitata dal network Arci sulla piattaforma Produzioni dal Basso.

La parola 'Orgiastica' si riferisce a un insieme plurale di manifestazioni capace di celebrare e rappresentare le arti in tutte le sue forme, anche quelle meno consuete.

Mettiamo le arti in piazza è il sottotitolo e il senso della manifestazione: piazza Sant'Agostino, che più di tutte le piazze aretine sintetizza, dopo il recente restauro, la rinata volontà di creare luoghi per comunità cittadine attive che si muovono tra la riscoperta delle antiche tradizioni e l'innovazione. Il circolo Aurora con il contributo, tra gli altri, dell'associazione culturale Musicanti del piccolo Borgo, Semillita Atelier, Francesco Maria Rossi e I soliti ignoti, Diesis Teatrango, l'associazione culturale Noi delle scarpe diverse, Jazz On The Corner, l'A.p.s. Electra, la Compagnia il Polvarone produrrà l'iniziativa, offrendo gratuitamente cultura 'dal basso' per l'intera città.

Tra le ricompense pensate per premiare i contributi destinati alla campagna, aperitivi gratuiti, il ringraziamento sui cartelloni che verranno esposti nel corso dell'iniziativa, lezioni di danza e un premio davvero speciale: una cena a tu per tu con il Cico, il presidente del circolo, che racconterà aneddoti e storie dai 30 anni di vita e di attività dell'Aurora. Per sostenere *OrgiasticAurora*:

<http://sostieni.link/14886>

G7 Ambiente:
il movimento ecologista
si riprende la scena

✦ di **Stefano Kenji Iannillo** Esecutivo nazionale Rete della conoscenza

L'11 e 12 giugno la città di Bologna ha ospitato il G7 Ambiente a guida italiana. La Cop21 ci aveva lasciato con il sorriso amaro di un accordo storico, da cui Trump ha ritirato gli Stati Uniti, senza l'ambizione necessaria ad invertire la rotta del sistema economico e globale a causa della febbre del pianeta.

La Cop 22 di Marrakech ci ha insegnato la necessità di ripartire dai territori per costruire una nuova democrazia reale in grado di imporre politiche sostenibili e nuove relazioni globali fondate sul rispetto dei popoli e della Terra.

Il G7 ambiente si è concluso, invece, con un nulla di fatto reso trasparente dall'incredibile dichiarazione del ministro Galletti: «Tranne che sul clima siamo d'accordo su tutto».

A cosa è servito allora questo G7? A giudicare dall'enorme mole dei *side events* che hanno colonizzato il centro città sotto la sigla *#allfortheGREEN* e il super presenzialismo del ministro, l'obiettivo era chiaro: colorare di verde gli artefici del boicottaggio del referendum del 17 aprile, dei nuovi permessi di esplorazione e ricerca petrolifera, delle grandi opere inutili e invise, dell'esautoramento dei territori dal potere decisionale sul modello energetico e di sviluppo. Ogni cosa sembrava voler dire: «Non siamo come Trump, noi siamo i buoni, gli amici dell'ambiente».

A rovinare la festa al ministro e a rimettere al centro il protagonismo della società civile e dei territori ci ha però pensato la rete *#G7M* composta dalla partecipazione di attivisti, cittadini, alcune tra le principali associazioni del paese (Legambiente, Arci, Rete della Conoscenza, Fiom, CGIL) e realtà territoriali e di movimento.

Una rete che già dal nome ha scelto di richiamare immediatamente la contrapposizione tra i 7 grandi 'che decidono' e i 7 miliardi della popolazione mondiale esclusa dai processi politici.

Un percorso il cui slogan *Ambiente alla base e non al vertice* individuava nella riscoperta del senso autentico della democrazia il fulcro di un progetto realmente ecologista.

Un percorso partecipativo che ha portato in piazza domenica pomeriggio, dopo 3 giorni di eventi, oltre 2000 persone. La società civile è stata anche in grado

di presentare una piattaforma ambiziosa in 10 punti, il *dECOlogo*, che ha raccolto l'adesione di oltre 200 associazioni e 100 scienziati definendo una strategia precisa per la creazione di una società ecologica.

Una mobilitazione che si è dimostrata più forte del tentativo di criminalizzazione da parte di media e soggetti politici che hanno imposto l'elefantica, insensata ed inefficiente militarizzazione della città.

Un apparato amministrativo e politico che ha portato ad una restrizione dell'agibilità democratica tramite la prescrizione al corteo delle vie del centro nonostante non ospitassero alcun evento.

Un successo per chi si augura la nascita di un forte movimento ecologista in Italia. Una bruciante sconfitta per chi ha provato a costruirsi una vetrina e si è ritrovato invece impelagato in una serie di fumosi eventi e nell'opposizione costruita da migliaia di cittadini.

arci report n. 20 | 15 giugno 2017

In redazione

Andreina Albano
Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale
Francesca Chiavacci

Progetto grafico
Avenida

Impaginazione e grafica
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online
Martina Castagnini

Editore
Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16
Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 18

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>